



# Comune di Pontremoli

## Provincia di Massa Carrara

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 45 del 26-03-2013

---

**OGGETTO: PRIME MISURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. ART 1, COMMI 8 E 9 DELLA L. N. 190/2012.**

---

L'anno duemilatredici questo giorno ventisei del mese di marzo alle ore 20:30, nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge, sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

<b>BARACCHINI LUCIA</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>COCCHI PIETRO CAMILLO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>CORCHIA GIANMARCO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>CROCETTI GIANLUCA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>BUTTINI MANUEL</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Assiste il SEGRETARIO GENERALE LAZZARINI LUCA

La Sig.ra BARACCHINI LUCIA nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sul seguente oggetto:

DELIBERA N. 45 Del 26-03-2013	OGGETTO: <b>PRIME MISURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. ART 1, COMMI 8 E 9 DELLA L. N. 190/2012.</b>
----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## LA GIUNTA COMUNALE

premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione di un *responsabile della prevenzione della corruzione*;
- che con decreto del Sindaco n. 1 del 16.03.2013 il Sindaco ha provveduto alla individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione nella figura del segretario Generale Dott. Luca Lazzarini.
- che con delibera n. 38 del 21.03.2013 la Giunta Comunale ha preso atto della suddetta nomina.
- Che compiti del il responsabile della prevenzione della corruzione sono i seguenti:
  1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
  2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
  4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

dato atto

- che in fase di prima applicazione, per effetto dell'art. 34 bis, comma 4 del D.L. 18.10.2012, n. 179 convertito in L. n. 221/2012, il termine disposto dall'art. 1, comma 8 della suddetta legge con il quale viene stabilito il termine del 31 gennaio di ogni anno per l'approvazione del Piano Triennale della Corruzione, è stato differito al 31 marzo 2013.
- che la L. n. 190/2012 all'art. 1, comma 60, rinvia a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, da parte degli enti locali volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni di legge, con particolare riguardo: " a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione e corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al dipartimento della Funzione Pubblica"
- che ad oggi, tali intese non sono ancora state definite.

Visto l'art.1, comma 6 della L. n. 190/2012 nel quale viene stabilito che ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale approvato dalla Commissione.

Viste

le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla L. n. 190/2012.

Viste

le prime disposizioni in materia di anticorruzione emanate dall'ANCI in data 21.03.2013.

Preso atto che

nelle more dell'adozione delle Intese da adottarsi in sede di Conferenza unificata, ed eventuali indicazioni da parte del Prefetto, il Responsabile della Prevenzione e Corruzione Dott. Luca Lazzarini ha avviato il lavoro per la definizione delle "Prime misura in materia di prevenzione alla corruzione" allegate e parte integranti del presente atto.

Visto il preventivo parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità Tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del DLgs n. 267/2000;

con voti unanimi, favorevoli e palesi,

#### Delibera

1. di approvare, per le ragioni in premessa descritte le “Prime misure in materia di prevenzione della corruzione “, allegata e parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che comunque le presenti saranno oggetto di rideterminazione, al momento della pubblicazione delle Intese emanate in sede di Conferenza unificata;
3. di inviare la presente delibera:
  - ai Responsabili Titolari di Posizione Organizzativa dell’Ente
  - al Prefetto di Massa Carrara
  - alla Regione Toscana
  - al Dipartimento della Funzione Pubblica
  - al Nucleo di Valutazione

#### LA GIUNTA COMUNALE

Stante l’urgenza di provvedere, con apposita e separata votazione, unanime, favorevole e palese, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del DLgs n. 267/2000.

Letto e sottoscritto

IL SINDACO  
BARACCHINI LUCIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
LAZZARINI LUCA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13-04-2013

lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
LAZZARINI LUCA

\_\_\_\_\_

---

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, attesta che la presente deliberazione:

E' stata comunicata, in elenco, ai Capigruppo Consiliari con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

E' stata comunicata al Prefetto con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 135 del D.LGS. 267/00

IL SEGRETARIO GENERALE  
LAZZARINI LUCA

lì, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, DLgs. 267/00);

IL SEGRETARIO GENERALE  
LAZZARINI LUCA

lì, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**COMUNE DI PONTREMOLI**  
Prov. Massa Carrara

**Prime misure in materia di prevenzione della corruzione**

**Premesso**

- Che la L. 06.11.2012 n. 190 reca disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Che l'art. 7 della suddetta legge impone l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione, nominato in questo ente con Decreto del Sindaco n. 1 del 15.03.2013 nella figura del Segretario Generale Dott. Luca Lazzarini;
- Che compito del responsabile della prevenzione della corruzione è tra altro, proporre entro il 31 di gennaio di ogni anno all'organo di indirizzo politico il "Piano triennale di prevenzione della Corruzione" la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- Che l'art. 34 bis del D.L. n.17972012, convertito in L. n. 221/2012, ha prorogato il termine di approvazione, solo per l'anno 2013, al 31.03.2013;
- Che la L. n. 190/2012 all'art.1, comma 60, rinvia a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla entrata in vigore della legge, in sede di conferenza unificata la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, da parte degli enti locali volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni di legge, con particolare riguardo;
- Che a tutt'oggi le intese non sono state definite;
- Che si ritiene comunque, in attesa delle suddette Intese, definire le "Prime misure in materia di prevenzione alla corruzione".

**Finalità**

Le prime misure in materia di prevenzione alla corruzione sono finalizzate a prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ente al rischio di corruzione e assicurare interventi organizzativi, al fine di prevenire il medesimo rischio.

**Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'ente**

Sono individuate all'interno dell'Ente le seguenti attività a più elevato rischio di corruzione:

- a) Autorizzazioni o concessioni;
- b) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

**Misure in materia di prevenzione alla corruzione**

- a) effettuare, nell'ambito delle attività sopra individuate, una ricognizione con i Responsabili di Servizio per dettagliare, per singoli servizi le attività a più elevato rischio di corruzione;
- b) prevedere, con particolare riguardo alle attività sopra individuate, incontri di formazione con i Responsabili di Servizio chiamati a vigilare sul funzionamento e l'osservanza delle presenti misure e della normativa richiamata;
- c) monitorare, con la predisposizione di appositi strumenti, il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti anche attraverso l'esercizio del controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa definiti anche dal Regolamento dei Controlli Interni approvato con Delibera del C.C. n. 8 del 07.03.2013;
- d) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabili e i dipendenti dell'Amministrazione;
- e) formulare i provvedimenti conclusivi con puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti, anche interni, per addivenire alla decisione finale, per consentire a chiunque vi abbia interesse ricostruire l'intero procedimento amministrativo.
- f) implementare, al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa e l'accessibilità degli atti dell'amministrazione, la pubblicazione sul sito web, dei provvedimenti diversi da quelli previsti per legge.

### **Disposizioni e compiti dei Responsabili di Servizio**

I Responsabili di Servizio che operano in settori/attività particolarmente sensibili alla corruzione, in relazione alle proprie competenze, hanno ruolo attivo in materia di azioni volte alla prevenzione della corruzione ed è pertanto fatto obbligo di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, in caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità;

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti cui sono preposti,
- provvedono ad informare i dipendenti assegnati nelle materie/attività a rischio di corruzione.

### **Disposizioni finali**

Le presenti "Prime misure in materia di prevenzione della corruzione" entrano in vigore a norma dell'art. 74, comma 6 dello Statuto il giorno successivo della pubblicazione all'Albo Pretorio della delibera di approvazione e saranno comunque oggetto di rideterminazione al momento della pubblicazione delle intese emanate dalla conferenza unificata e saranno inviate a:

- Ai Responsabili di Servizio Titolari di posizione Organizzativa
- Al Prefetto di Massa Carrara
- Alla regione Toscana
- Al Dipartimento della Funzione Pubblica
- Al Nucleo di Valutazione